

LA VICENDA
IN LESSINIAIl Consiglio
di Stato
salva il lupo

Grazie all'intervento delle associazioni, il Consiglio di Stato ha chiuso definitivamente la vicenda dei lupi in Lessinia. I giudici hanno dichiarato "non luogo a provvedere" sottolineando che nel frattempo è scaduto il termine di efficacia del provvedimento emesso dalla Provincia di Trento



Maurizio Fugatti

fissato, entro la fine del periodo di Pasqua 2025. In sostanza la misura non è più attuabile e quindi non si potrà procedere con l'uccisione del secondo lupo. Il primo era stato ucciso pochi giorni dopo la firma dell'ordinanza di abbattimento da parte del presidente, il veronese Maurizio Fugatti.

LE ELEZIONI REGIONALI DEL 23 E 24 NOVEMBRE.



Zaia boccia Vannacci

Si infiamma la campagna elettorale e in casa Lega esplode la bufera. A dar fuoco alle polveri ci pensa l'ex generale della Folgore e oggi eurodeputato che pubblica su Fb un post revisionista del fascismo. Il governatore uscente lo mette a tacere. **SEGUE**

OK

Federico Bricolo

E' stata la miglior Fieracavalli di sempre, un'edizione che segna un traguardo importante nella storia della manifestazione. Dal 2026 aumenta l'offerta sportiva con il polo.



Adolfo Urso

Doccia fredda per le imprese del Made in Italy dopo l'improvviso annuncio dell'esaurimento delle risorse di Transizione 5.0. Il Ministero è corso ai ripari con il piano 4.0.

KO

LE ELEZIONI REGIONALI DEL 23 E 24 NOVEMBRE.

Leggi razziali? Una vergogna italiana

Zaia non si tira indietro: "Rappresentano il periodo più buio della nostra storia"

Si infiamma la campagna elettorale per le regionali del Veneto in programma il 23 e 24 novembre, ma la bufera esplode in casa Lega. Con il vicesegretario nazionale Roberto Vannacci, ex generale della Folgore ed eurodeputato della Lega che pubblica su Facebook un post revisionista del fascismo con affermazioni gravemente antistoriche. Tanto che gli stessi leghisti si rivoltano contro. E perfino il governatore in carica Luca Zaia, capolista per la Lega in tutte le province, parlando al punto stampa di Vittorio Veneto, mette a tacere l'ex generale nostalgico revisionista che ora punta a riscrivere la storia.

Tra le affermazioni di Vannacci, che le leggi razziali del 1938 sono state votate dal parlamento. Senza ricordare che si trattava di un Parlamento eletto con le leggi fascistiche che avevano abolito i partiti e di fatto composto solo da sostenitori del duce.

E Zaia non si tira indietro. "Le leggi razziali sono state la vergogna dell'Italia, rappresentano il periodo più buio della storia italiana". Zaia ricorda per chi volesse ancora fare offesa della memoria: "Le leggi razziali hanno permesso purtroppo e amplificato il rastrellamento programmato di ebrei, zingari,



L'immagine di Zaia con il leoncino alato tratta dalla campagna elettorale realizzata con l'intelligenza artificiale. La scelta sta suscitando una valanga di commenti

disabili, omosessuali, avversari politici che vennero poi uccisi terribilmente nei campi di concentramento. Non ho nulla a che fare con il revisionismo storico; è stata una ferita dell'umanità e purtroppo noi con la Germania di Hitler siamo stati artefici di questa schifosissima pagina di storia. Vannacci sostiene poi che Mussolini era stato eletto democraticamente...

mentre Italo Balbo con le sue squadracce eliminava gli oppositori, a cominciare da Matteotti.

"Potremmo discutere sulle elezioni democratiche, ma non voglio aprire riflessioni storiche. L'esito storico di quel periodo lo conosciamo tutti".

Le leggi razziali vennero

approvate nel 1938; ben prima va ricordato che leggi fascistiche vennero decise nel 1925-26 (Mussolini va al potere nel 1922) e distrussero ogni libertà costituzionale, venne perpetrato l'omicidio Matteotti, che segnò l'inizio della dittatura vera e propria, e arrivò la legge Acerbo, che truccò la rappresentanza parlamentare aprendo la strada al regime totalitario. Un ventennio di violenza, censura e terrore di Stato. Un regime nato dalla violenza e dalla paura, mantenuto con la repressione e sfociato nelle leggi razziali e poi nella guerra mondiale. Un periodo buio, come dice Zaia, che non può essere riscritto con un post su Facebook.

VIVIANI
Vannacci
non conosce
il ciclismo



Il post di Vannacci

E alla fine per quella X male interpretata dal generale, il campionissimo Elia Viviani sta pensando di adire le vie legali.

Tutto è partito da un post dell'eurodeputato Roberto Vannacci, che ha visto in quella X un richiamo alla Decima Mas. «Un'altra Decima per l'Italia», ha scritto l'ex generale, accendendo la miccia di un dibattito che si è propagato a colpi di meme, articoli e indignazione social. La polemica è proseguita per giorni, suscitando reazioni di ogni genere sempre più accese. Eppure, come hanno fatto notare in tanti, la verità era molto più semplice: la X rappresentava la chiusura di un cerchio, il punto finale di una carriera lunga quindici anni. Dopo giorni di silenzio e ironie, Viviani ha deciso di chiarire ogni equivoco. «Chi mi conosce e conosce il ciclismo – ha spiegato a BiciSport – sa benissimo cosa voleva dire quel gesto. Non c'è nemmeno bisogno di spiegarlo»

Una grande novità: l'app della Cronaca

Giornale digitale **gratuito**
sempre a disposizione

Visualizzatore **sfogliabile**

Notifiche per l'uscita del
giornale e breaking news

Archivio delle passate
edizioni



Disponibile anche per Android

iPhone



Android



IL GRUPPO HA ACQUISITO UN OPERATORE STORICO COME GLOBAL POWER

Obiettivo Agsm Aim: 1 milione di clienti

Da qui al 2030. Una forte presenza strategica nella pubblica amministrazione

AGSM AIM Energia, società del Gruppo AGSM AIM, ha acquisito il Gruppo Global Power da Vittoria Srl.

Una green mission che nel corso degli anni ha promosso attraverso la realizzazione di impianti di produzione d'energia da fonti rinnovabili, l'efficientamento energetico e partnership istituzionali nazionali per la diffusione di una nuova cultura dell'energia.

Nel 2024 il Gruppo GP ha registrato un fatturato proforma consolidato di circa 112 milioni di euro con un EBITDA adjusted riportato di circa 3 milioni e un EBITDA rettificato di componenti non ricorrenti pari ad 3,4 milioni di euro. Il Gruppo Global Power è attivo nella vendita di energia elettrica e gas, con circa 50.000 punti di fornitura su tutto il territorio italiano. Global Power è un operatore storico nel settore energetico italiano, che opera dal 2004 con una forte presenza nella Pubblica Amministrazione – oltre 1.000 Comuni serviti in tutta Italia –, nel mercato reselling e nel retail con un'offerta dedicata anche a privati e PMI attraverso la società controllata Global Power Plus.

L'operazione di acquisizione rappresenta un passo significativo nel percor-



so di crescita del Gruppo AGSM AIM, in linea con le direttrici strategiche del Piano Industriale 2025–2030, che punta a rafforzare il ruolo del Gruppo come multiutility leader su scala nazionale nella transizione energetica. L'operazione contribuirà al piano di rafforzamento territoriale e ampliamento della base commerciale del Gruppo verso il target di 1,2 milioni di clienti al 2030.

"L'acquisizione di Global Power all'interno della nostra società commerciale Agsm Aim Energia conferma la forte volontà del nostro Gruppo di espandersi commercialmente in tutto il territorio nazionale", commenta Federico Testa, presidente del Gruppo Agsm Aim. "Il nostro Gruppo ha un piano industriale ambizioso che non solo guarda



Federico Testa e la sede di Agsm Aim

alle sfide della transizione energetica con lo sviluppo di impianti a fonti rinnovabili: vogliamo anche essere un partner affidabile al di là dei nostri territori storici di riferimento per poter così offrire a sempre più cittadini la qualità dei nostri prodotti".

"L'ingresso del Gruppo Global Power rappresenta un altro passo decisivo nel percorso di crescita delineato dal nostro piano industriale presentato nei mesi scorsi", spiega Alessandro Russo, consigliere delegato del Gruppo Agsm Aim. "Questa operazione conferma la solidità della nostra visione e la capacità dei nostri collaboratori di tradurre gli obiettivi fissati in risultati concreti. Grazie a questa integrazione, ampliamo il nostro perimetro commerciale e rafforziamo la presenza sul territorio avvicinando

la copertura nazionale completa. La crescita del nostro Gruppo non può che passare da investimenti strategici come questo e dalla costante attenzione alla qualità e all'innovazione". "Oggi si porta a compimento, nel migliore dei modi, un percorso ventennale che ha visto il Gruppo Global Power posizionarsi come importante operatore a livello nazionale del settore energia e gas", dichiara Luca De Rosa, CEO di Global Power. "Ci integriamo in una realtà territorialmente attigua, strutturata e in forte crescita quale il gruppo AGSM AIM, che ci permetterà di valorizzare appieno il know-how e l'esperienza accumulati in questi anni, partecipando attivamente al raggiungimento degli obiettivi fissati dal piano industriale".

DAL 16 NOVEMBRE LA RASSEGNA INTERNAZIONALE A PALAZZO DEL CAPITANIO

I Giochi Olimpici sfrattano i presepi

Lo spostamento si è reso necessario perché la Gran Guardia è in uso esclusivo al Comitato

Da domenica 16 novembre al 18 gennaio 2026 la storica mostra dei Presepi dal Mondo, a cura della Fondazione Verona per l'Arena, torna con un allestimento realizzato per la prima volta al Palazzo del Capitanio, in Cortile del Tribunale 4.

Lo spostamento dell'ampia esposizione di presepi ed opere d'arte ispirati al tema della Natività si è reso necessario quest'anno perché la Gran Guardia, consueta sede degli allestimenti, è in uso esclusivo del Comitato organizzatore delle cerimonie di chiusura delle Olimpiadi e di apertura delle Paralimpiadi.

Il via libera è arrivato dalla Giunta, con l'approvazione dello schema di convenzione tra il Comune e la Fondazione Cariverona, proprietaria dei locali. La mostra si svilupperà quindi in cinque sale di Palazzo del Capitanio ed accoglierà le opere che provengono da musei, collezioni, maestri presepiisti e appassionati di tutto il mondo, offrendo un quadro artistico completo della tradizione presepi-sta intercontinentale.

La Fondazione Verona per l'Arena, nata nel 1995, ha lo scopo principale di promuovere e valorizzare il mondo della Musica Lirica e l'Arte del Canto e dell'Opera.



La mostra dei presepi lascia la Gran guardia e si trasferisce al Palazzo del Capitanio

LE PROPOSTE SUPERANO LE LOCATION DISPONIBILI

Adotta una piazza, c'è ingorgo

La prima edizione di Natale diffuso a Verona – Adotta una piazza 2025 registra un risultato straordinario: le proposte pervenute superano ampiamente il numero di piazze disponibili.

Un segnale di forte partecipazione e fiducia nei confronti dell'iniziativa, che ha coinvolto insieme aziende storiche, piccole e piccoli esercenti, realtà culturali, associazioni di volontariato e società partecipate del Comune.

Per accogliere un'adesione così ampia, l'Amministrazione sta predisponendo ulteriori spazi e nuove tipologie di allestimento, così da dare forma a un percorso ancora più diffuso e inclusivo, capa-

ce di valorizzare il contributo di ciascuna e ciascuno all'interno di un racconto unitario della città. In questi giorni è in corso la Commissione di valutazione delle proposte pervenute, in dialogo con la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio, per garantire la coerenza tecnica, artistica ed economica dei progetti e il pieno rispetto dei vincoli storico-artistici della città. L'esito della procedura sarà comunicato entro il 15 novembre, mentre i nomi ufficiali degli sponsor assegnatari, le mappe delle piazze e il programma delle attività saranno presentati nel corso della conferenza stampa di lancio del progetto.



Alessia Rotta

“Il territorio - ha detto Alessia Rotta - ha risposto con una generosità sorprendente. Ampliare spazi e tipologie di allestimento è la risposta naturale a questa fiducia: vogliamo che ogni contributo trovi il suo luogo e il suo tempo, dentro un racconto comune.”

IL 12 NOVEMBRE VERONA OSPITA LA 41° TAPPA DEL TOUR NAZIONALE

La “carovana della pace” delle Acli

Visita a Veronamercato, partner del progetto “Rebus” per il recupero delle eccedenze alimentari

Verona si prepara ad accogliere la Carovana della Pace delle ACLI, l'iniziativa itinerante che attraversa l'Italia per testimoniare come la Pace si costruisca ogni giorno attraverso il lavoro, la collaborazione e le relazioni umane.

Lunedì 12 novembre, le ACLI Provinciali di Verona ospiteranno alcuni membri della Presidenza nazionale nell'ambito della 41ª tappa del tour “Peace at Work – Il lavoro costruisce la pace”, un grande percorso civile, sociale e culturale che rafforza il legame tra impegno sociale, dignità del lavoro e cultura della non-violenza.

La giornata inizierà alle ore 10.00 con la visita al Veronamercato S.p.A., partner operativo del progetto “R.E.B.U.S. – Recupero Eccedenze Beni Utilizzabili Solidalmente”, per la donazione di prodotti ortofrutticoli destinati a persone in condizione di povertà alimentare.

Un esempio concreto di solidarietà e giustizia sociale, che trasforma lo spreco in una risorsa per la comunità, promuovendo al tempo stesso pace e dignità.

Nel pomeriggio, la delegazione farà tappa presso la Parrocchia San Giovanni Battista di Tomba Extra, per visitare il punto



La sede delle Acli a Veronetta

doposcuola ACLI “Nessuno Escluso”. Qui, ogni giorno, educazione, inclusione e pace si intrecciano in un laboratorio di convivenza e dialogo, dove ragazzi e ragazze imparano a crescere insieme nel rispetto reciproco e nella costruzione di un futuro più giusto e solidale.

«Siamo davvero felici di ospitare la campagna “Peace at Work – Il lavoro costruisce la pace”, promossa dalle ACLI nazionali – dichiara Claudio Bolcato, Presidente delle ACLI di Verona –. Stiamo attraversando un momento complesso della storia, in cui le guerre condizionano la vita di ognuno di noi. Per questo, la tappa del 12 novembre rappresenta un segnale impor-

ante: testimonia come il lavoro, la giustizia sociale e la dignità delle persone siano le fondamenta su cui costruire un'Europa di pace e dialogo. Come ACLI veronesi ci impegniamo ogni giorno attraverso le nostre strutture e le nostre progettualità in questa direzione e vorrei che sempre di più ci potessimo considerare dei veri e propri “Artigiani di Pace”, costruttori di una società più giusta e solidale».

La Carovana della Pace sta attraversando in queste settimane numerose regioni italiane, coinvolgendo circoli, comunità e realtà del territorio in un grande percorso condiviso di riflessione e partecipazione civile.

PATRIMONIO Verona città “Inespugnabile”

Al Bastione delle Maddalene in vicolo Madoninna 12 la mostra fotografica realizzata dall'Aps Circolo Fotografico Veronese in collaborazione con il Comune - Assessorato alla Cultura, Ufficio UNESCO, Centro Internazionale di Fotografia Scavi Scaligeri, celebra i 25 anni dell'iscrizione della città di Verona nel Patrimonio dell'Umanità UNESCO. Inaugurazione sabato 15 novembre alle 11.30. L'esposizione resterà aperta fino al 6 gennaio.



Il Bastione delle Maddalene

L'ASSOCIAZIONE BARBIERI PRESENTA LE PROPOSTE SUL RIASSETTO VIABILISTICO

Il traforo in cerca della strada diagonale

Rivisto il progetto storico della mediana e il prolungamento della 434 Transpolesana

L'Associazione Giuseppe Barbieri ha presentato il progetto Traforo 2027 che riassume le proposte elaborate in un anno di lavoro sul riassetto viabilistico della città di Verona. Il titolo "Traforo 2027", dicono gli organizzatori esprime sfiducia nella possibilità che queste proposte vengano accolte dall'Amministrazione in carica che fino ad ora non ha mai accettato le offerte di dialogo dell'Associazione.

Presente il presidente Gian Arnaldo Caleffi, il consulente Tullo Galletti, la socia coautrice del progetto Maria Cristina Sandrini e numerosi soci dell'Associazione, presente anche a nome del Comitato dei Sindaci per il traforo il Sindaco di Grezzana Arturo Alberti. Sono state illustrate le ultime elaborazioni sul progetto per il traforo delle Torricelle, studiato da un gruppo di tecnici, socie e soci dell'Associazione Giuseppe Barbieri, che si sono avvalsi della consulenza esterna dell'arch. urb. Tullo Galletti, che viene ringraziato per la professionalità che ha prestato.

Il gruppo ha lavorato da ottobre 2024 a novembre 2025, un anno dedicato a fornire idee alla città, che ora vengono presentate in forma organica.



Per il progetto prevista la modularità della prima canna

Tenuto conto che il problema viabilistico di cui soffre pesantemente Verona vede nel traforo la sua priorità, ma non lo esaurisce, nella seconda parte dello studio si riportano le proposte per l'intera viabilità del periplo della città e per il riassetto di alcune aree decisive quali la zona sud ed il centro storico.

Sono stati rivisti, aggiornandoli, alcuni progetti ormai storici, quali la strada mediana e il prolungamento della 434 ed introduciamo idee nuove, quali il BARICENTRO e la strada diagonale. Sulla scia del dibattito in corso intorno alla separazione delle carriere dei magistrati, viene proposta la localizzazione nel BARICENTRO (nella futura area del Parco dello Scalo rigene-

rato) del Palazzo per i giudici inquirenti, lasciando l'attuale sede del Tribunale ai giudici giudicanti, ottenendo così anche una distanza fisica tra i luoghi di lavoro delle due categorie dei magistrati.

Il progetto del traforo è stato concepito con due criteri: - La modularità (prima una canna, poi eventualmente l'altra) per suddividere nel tempo gli investimenti, ma pronti a cogliere l'eventuale disponibilità finanziaria di società come le Autostrade che volessero intervenire alla realizzazione;

- La riduzione al minimo degli impatti ambientale, evitando la realizzazione di due nuovi ponti sull'Adige, ma riutilizzando i ponti esistenti, compreso il ponte della ferrovia di Parnò, quando verrà dismes-

so per la realizzazione della nuova linea di AV verso il Brennero.

"Il riassetto viabilistico di Verona - ha detto l'architetto Caleffi - è ormai diventato urgente, è necessario separare il traffico di attraversamento dei quartieri da quello di penetrazione".

Per Tullo Galletti "la realizzazione del traforo da via Fincato alla strada T4 e del prolungamento della 434, la realizzazione della mediana e della strada diagonale completeranno la viabilità perimetrale della città. La nuova soluzione per il traforo è uno sbocco in corrispondenza di via Marsala che suddivide l'originario tracciato in due parti, consentendo anche di servire al meglio l'abitato di Valdonega".

LA MANIFESTAZIONE SI È CHIUSA DOPO 4 GIORNATE CON OLTRE 140 MILA VISITATORI

Fieracavalli sempre più internazionale

Accordo con il Marocco. Dal prossimo anno aumenta l'offerta sportiva con il polo

Quattro giornate, più di 140mila visitatori e operatori e internazionalità in crescita, con presenze da 79 nazioni, rispetto alle 73 del 2024: la 127ª Fieracavalli si chiude oggi a Veronafiere confermandosi l'appuntamento di riferimento per la filiera equestre internazionale, con 12 padiglioni, 6 aree esterne, 2.200 cavalli di 60 razze, 700 aziende espositrici da 25 Paesi e oltre 200 eventi in programma. Promosso dai visitatori il rinnovato layout espositivo che, insieme ai servizi della nuova App Fieracavalli, ha migliorato l'accessibilità, l'organizzazione e l'esperienza della visita. Anche i campi gara e i ring di riscaldamento nei padiglioni sono stati riposizionati per permettere agli spettatori di seguire al meglio gare e spettacoli. In crescita gli ingressi nelle giornate di giovedì e venerdì, grazie ai nuovi contenuti che hanno ampliato il pubblico di appassionati e professionisti, riequilibrando i flussi di partecipazione durante l'intera manifestazione. Successo per il nuovo allestimento del padiglione Iberian Horses, ridisegnato dal designer Henry Timi, e anche per l'area food curata da Filippo Polidori, tra prodotti del territorio e alta



Dal prossimo anno debutta il top 10 dressage

cucina.

«Questa è la miglior Fieracavalli di sempre, un'edizione che segna un traguardo importante nella storia della manifestazione – commenta Federico Bricolo, presidente di Veronafiere –. È il risultato di una grande sinergia tra istituzioni nazionali e locali, imprese e 35 associazioni allevatoriali che ogni anno danno forza a un comparto da oltre 3 miliardi di euro e più di 100mila posti di lavoro. Abbiamo consolidato la collaborazione con FEI e FISE, con il MASAF, che ha riportato in fiera il mondo dell'ippica dopo 25 anni, e con l'Agenzia ICE, che ha selezionato e invitato con noi top buyer dall'estero. Fieracavalli, quindi, ha compiuto un ulteriore salto in avanti e

guarda già alla prossima edizione: nel 2026 la rassegna accoglierà nuove discipline in sella che vanno a rafforzare il ruolo di palcoscenico di riferimento per gli sport equestri, con il debutto del progetto “Stefano Ricci Top 10 Dressage” e la tappa finale dell'Italia Polo Challenge, circuito esclusivo di polo con quattro gare a livello nazionale». «Questa 127ª edizione ha segnato un nuovo record a livello di presenze internazionali, con quasi 80 Paesi rappresentati, merito di un format che cresce in qualità e attrattività, anche grazie al rinnovato layout e a un'offerta di contenuti sempre più esperienziale e trasversale – spiega Adolfo Rebughini, direttore generale di Verona-

fiere –. Fieracavalli è diventata un punto di incontro privilegiato per brand e operatori provenienti anche da mondi diversi da quello equestre, dalla moda all'automotive, dalla tecnologia al lifestyle, a conferma del suo ruolo di piattaforma di marketing e relazioni a 360 gradi. La diplomazia del cavallo si conferma inoltre un linguaggio universale, capace di unire territori e culture: lo dimostrano la partnership strategica siglata con il Salon du Cheval d'El Jadida e la partecipazione del Marocco come Paese d'onore 2025. Fieracavalli si rafforza così come hub capace di generare valore reale e di proiettare l'eccellenza equestre italiana nel mondo».

OSPEDALE SACRO CUORE E UNIVERSITÀ PARTNER DI UN NUOVO PROGETTO

I meccanismi nascosti del cervello

Una ricerca europea (Bb-Rebus) per il recupero funzionale di patologie neurologiche

Un ambizioso progetto di ricerca europeo, Bb-Rebus (Brain-Body factors mediating altered bodily representations in multiple pathological conditions), punta a svelare i meccanismi nascosti del complesso dialogo tra cervello e corpo, un rapporto che, quando si altera, può compromettere la percezione che ognuno di noi ha di sé e dei propri movimenti. A guidare questo percorso scientifico d'avanguardia sono il dipartimento di Scienze umane dell'Università di Verona e il dipartimento di Riabilitazione dell'Irccs Ospedale Sacro Cuore Don Calabria di Negrar, due eccellenze italiane nel campo della ricerca neuroscientifica e clinica. Il progetto, della durata di 36 mesi, ha ottenuto un finanziamento europeo (Era-Net Neuron) di 1.354.473 euro, con 263.400 euro destinati all'unità di Verona per lo sviluppo delle attività di ricerca e analisi sperimentale. Bb-Rebus è coordinato dall'Institute of health di Sion in Svizzera, sotto la guida di Michela Bassolino, e coinvolge una rete internazionale di centri e università europee impegnate nello studio del rapporto tra cervello e corpo in diverse condizioni neurologiche. L'obiettivo centrale del



Da sinistra: Riccardo Danese, Valeria Gobetto, Cristina Bulgarelli, Giulio Balestro, Sara Bertagnoli, Valentina Moro e Elena Rossato

progetto è indagare come le alterazioni della rappresentazione corporea si manifestano e si evolvono in patologie che compromettono la connessione tra cervello e corpo, come l'ictus, le lesioni del midollo spinale e la sclerosi multipla. Il campione di ricerca sarà composto da persone con esiti di queste patologie, e da un gruppo di controllo di soggetti neurologicamente sani. Questo permetterà di confrontare le diverse condizioni cliniche e identificare sia gli elementi comuni che sottostanno la rappresentazione corporea, sia gli aspetti che caratterizzano in modo specifico le diverse patologie. Il progetto si articola su tre obiettivi scientifici principali: descrivere e caratterizzare le alterazioni della rappresentazione corpo-

rea e il loro impatto sull'evoluzione e sul recupero dei deficit indotti dalla patologia; identificare i fattori cerebrali e corporei che determinano tali alterazioni, anche attraverso tecniche di neuroimaging e misurazioni cinematiche e muscolari; e, infine, costruire un modello unificato dei meccanismi neurali che caratterizzano la rappresentazione corporea. Il contributo dell'Università di Verona è fondamentale per la parte neuroscientifica e sperimentale, mentre il team dell'Irccs Sacro Cuore Don Calabria di Negrar, coordinato da Elena Rossato, mette a disposizione le proprie competenze cliniche e la possibilità di seguire i pazienti lungo tutto il percorso di valutazione e riabilitazione. L'incontro tra ricerca di base e ricerca

applicata nella clinica rende Bb-Rebus un esempio virtuoso di collaborazione tra territorio, università e sanità.

“Si tratta di un filone di studio che il dipartimento di Scienze umane percorre insieme al dipartimento di Riabilitazione dell'Irccs Ospedale Sacro Cuore di Negrar da molti anni”, spiega Valentina Moro, docente di Neuropsicologia e neuroscienze cognitive e responsabile scientifico dell'unità di ricerca di Verona.

“Comprendere come il cervello costruisce la percezione del corpo e come questa cambia nelle malattie neurologiche non è solo una sfida scientifica: è un passo decisivo verso una medicina e una riabilitazione più personalizzata, predittiva e umana”, afferma Elena Rossato



Ma...
cosa succede in città?

Scopri lo su

la Cronaca
di Verona

Il primo quotidiano online
Direttore: Maurizio Battista

ISCRIVITI

SAN MARTINO BUON ALBERGO. FESTEGGIAMENTI PER IL PATRONO

“Martino 2025”, impegno sul territorio

Premiati Davide Roncari, amministratore delegato di Cascade e il tenore Francesco Piccoli

Grande partecipazione al Teatro Peroni per la cerimonia de “Il Martino 2025”, il riconoscimento che l’Amministrazione comunale di San Martino Buon Albergo dedica ogni anno ai cittadini e alle realtà che, con il loro impegno, danno lustro alla comunità. La serata ha segnato l’inizio dei festeggiamenti per il Santo Patrono San Martino Vescovo che proseguiranno fino a domani martedì 11 novembre.

Il Sindaco Giulio Furlani e il Consiglio comunale hanno conferito due premi e una serie di targhe e pergamene a persone e associazioni che si sono particolarmente distinte in diversi ambiti, dall’imprenditoria all’arte, dallo sport all’impegno sociale. I riconoscimenti per “Il Martino 2025” sono stati assegnati a: Davide Roncari, amministratore delegato di Cascade Corporation, per aver mantenuto salde le radici in San Martino Buon Albergo guidando un’azienda di respiro internazionale e contribuendo alla crescita occupazionale e sociale del territorio. Francesco Piccoli, tenore di fama internazionale, per una brillante e luminosa carriera che ha portato il nome di San Martino Buon Albergo nei più grandi teatri d’opera del mondo.

*La cerimonia per la consegna del premio Martino 2025*

Durante la serata sono state consegnate targhe di riconoscimento a realtà che rappresentano la forza e la vitalità del tessuto economico e sociale locale: Elettrodomestici Gerosa Giovanni, per i 100 anni di attività, competenza e fiducia verso una clientela affezionata. Baratto S.r.l., per un secolo di lavoro e tradizione, con cinquant’anni di presenza attiva nel territorio sanmartinese. Associazione L’Albero

del Cuore, per dieci anni di impegno e coinvolgimento dei giovani del paese. Fondazione Cuore Blu, per il sostegno concreto alle famiglie fragili anche del territorio sanmartinese. ConAlidiCarta, per l’instancabile dedizione nel supportare i malati e nel contribuire, attraverso la narrazione, a rendere più sereno il percorso di chi affronta la malattia.

Le pergamene di merito sono state conferite a due talenti: Nicola Egor Lucchese, per il progetto di animazione 3D premiato alla Mostra del Cinema di Venezia e Michele Tosi, per la partecipazione ai campionati nazionali con armi ad aria compressa e a fuoco.

“Il Martino – ha dichiarato il Sindaco Giulio Furlani – è un’occasione per riconoscere e valorizzare chi,

con il proprio impegno, contribuisce a rendere San Martino Buon Albergo una comunità viva, solidale e capace di guardare al futuro con orgoglio. Ogni anno premiamo non solo il successo individuale, ma anche i valori che rappresentano la nostra identità collettiva: radici, innovazione, cultura e attenzione agli altri”. L’assessore alla Cultura Francesca Besana ha aggiunto: “Questa serata ci ricorda quanto talento e quanta umanità vivano nel nostro territorio. Attraverso Il Martino celebriamo non solo i risultati raggiunti, ma anche la passione, la costanza e la capacità di generare valore per l’intera comunità. È un modo per dire grazie a chi ogni giorno contribuisce a far crescere San Martino Buon Albergo”.

LEGNAGO. IL 12 NOVEMBRE IN PIAZZA GARIBALDI

Orientamento per scegliere la scuola

Nella seconda edizione del salone organizzato dal Comune, coinvolti sette istituti

Legnago scende in campo per l'orientamento scolastico. Un'intera giornata dedicata alla scelta del futuro scolastico e professionale: mercoledì 12 novembre, in Piazza Garibaldi, andrà in scena la seconda edizione di "Legnag-O-Rienta", il Salone dell'Orientamento cittadino che riunisce le scuole superiori del territorio.

L'iniziativa, organizzata dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Legnago e dalla Pro Loco Legnago APS, si svolgerà all'interno della grande tensostruttura allestita per gli eventi della Festa di San Martino.

Durante la mattinata l'evento sarà riservato alle classi terze delle scuole secondarie di primo grado, che potranno visitare



Piazza Garibaldi ospita Legnag-O-rienta

gli stand e incontrare docenti e studenti dei diversi istituti superiori. Nel pomeriggio, dalle 15:00 alle 17:30, l'accesso sarà invece aperto a tutte le famiglie e ai cittadini interessati.

A partecipare saranno sette istituti di scuola superiore del territorio: Istituto "Giuseppe Medici", l'Istituto "Marco Minghetti", l'ENAI Veneto – sede di Legnago, il Liceo "Leonardo Da Vinci", il

Liceo "Giovanni Cotta", l'IIS Silva – Ricci e il Centro Don Calabria di Bovolone. Gli studenti delle terze medie di Legnago e dei comuni limitrofi – IC 1 Frattini/Barbieri, IC 2 Cavalcaselle e Terrazzo, Don Bosco di Porto, IC Berto Barbarani Minerbe/Roverchiara – potranno così ricevere informazioni dirette e scoprire i diversi indirizzi di studio tecnico, professionale e liceale.

CA' DEGLI OPPI Incontro in birreria con l'urologo

Nell'ambito di Movember, progetto internazionale dedicato alla sensibilizzazione sulla salute maschile, si terrà stasera lunedì 10 novembre alle 20.30 alla Birreria Canton di Ca' degli Oppi (Via Croce 16), l'incontro con il dottor Giuseppe Campo, urologo e andrologo. Sarà presente anche il team di Movember Verona che presenterà il progetto e gli appuntamenti sul territorio. Il programma, coordinato dall'associazione Any-maul, prevede incontri realizzati in collaborazione con medici del territorio.



Il parcheggio privato più vicino all'aeroporto di Verona



COMODO

Vai a piedi, 4 passi e sei al terminal



TIENI LE CHIAVI

Nessuno chiede le chiavi della tua auto



SEMPRE APERTO

Personale presente h24, 7 giorni su 7



CONVENIENTE

Le migliori tariffe le trovi da noi



CONVENZIONATO

Accesso VIP con punti-sconto



SICURO

Illuminato e videosorvegliato

Via Paolo Bembo, 69 – 37062 Dossobuono Villafranca VR

Tel. 0459856101

prenotazioni@aeroparkverona.it

IL CAMPLOY INAUGURA GIOVEDÌ 13 NOVEMBRE IL NUOVO PERCORSO

Un viaggio tra confini, identità e paure

In scena "Foresto" di Babilonia Teatri. Dove le differenze non sono un ostacolo

La rassegna L'Altro Teatro, promossa dal Comune di Verona in collaborazione con Arteven, dopo il primo party culturale aperto alla cittadinanza, inaugura il suo nuovo percorso sotto la direzione artistica di Fabrizio Arcuri al Teatro Camploy con uno degli 14 spettacoli più attesi del panorama contemporaneo: "Foresto - La notte poco prima delle foreste" di Babilonia Teatri, in scena giovedì 13 novembre alle ore 20.45. **Come As You Are: il teatro come spazio di possibilità**

Il titolo della stagione, Come As You Are, non è solo un omaggio alla celebre canzone dei Nirvana, ma il manifesto di una visione: il teatro come luogo accogliente, dove non servono competenze o codici, ma solo il desiderio di esserci. In scena, Enrico Castellani insieme a Daniel Bongioanni, portano voci reali e vissuti autentici restituendo una narrazione plurale e partecipata mentre la musica elettronica dal vivo e il sound design di Giovanni Frison vibrano nei bassi per riverberare sul corpo del performer. Protagonista della pièce, Daniel Bongioanni, performer sordo aggiunge una dimensione inclusiva: l'artista interpreta il testo nella Lingua dei Segni.



Al Teatro Camploy va in scena "Foresto"

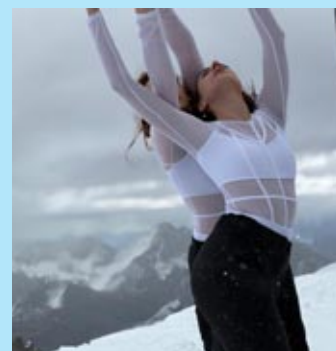
VENERDÌ 14 NOVEMBRE ERSILIA TRA DANZA E VIDEO

Autobiografia della neve

La Compagnia Ersilia-Danza, fondata a Verona nel 1987 da Laura Corradi che ne è anche coreografa e direttrice artistica, presenta "Hado - Autobiografia della neve" al Teatro Camploy, venerdì 14 novembre 2025 alle ore 20.45, data di apertura de L'AltroTeatro/City, rassegna curata da RSVP - Rete Spettacolo Verona Professionisti, promossa dall'Amministrazione in collaborazione con Arteven, sotto l'egida della Regione Veneto e del Ministero della Cultura. "Hado - Autobiografia della neve" è uno spettacolo di danza e video proiezio-

ni, ideato e curato dalla coreografa Lucia Salgarollo. I danzatori in scena sono Linda Battocchio, Alessandro Catalano, Laura Rovizzi e Samuele Zafferami. Salgarollo ha creato le coreografie e il regista Danny Rambaldo ha realizzato i video.

"Hado - Autobiografia della Neve" è un progetto di natura artistica e scientifica, che nasce dalla volontà di trasformare in lavoro coreografico le geometrie dei paesaggi montani esplorati, dalla dimensione macro delle vette al dettaglio invisibile dei cristalli di ghiaccio. Ogni frammento è un



Danza al Camploy

segno unico e identitario, simile al DNA umano. L'insieme dei segni diviene movimento, narrazione dell'interconnessione tra la minuscola struttura esagonale del cristallo e la vastità di un deserto di ghiaccio e roccia, dove s'incontrano scienza, filosofia orientale e vissuto umano.

CALCIO. DOPO IL PAREGGIO A LECCE LA TESTA È GIÀ AL PARMA

Stavolta è mancata anche la qualità

Nella casella delle vittorie resta sempre lo zero. Zanetti conta sulla sosta per ricaricare le batterie

Ancora una volta l'Hellas non riesce a sbloccarsi e nella trasferta di Lecce arriva l'ennesimo pareggio di questa stagione. Questa volta però la squadra di Zanetti fatica e non poco contro i salentini, scesi in campo con il piglio giusto mettendo in grande difficoltà i gialloblù.

Verona anche fortunato, con il Var che ha corretto una decisione del direttore di gara che aveva concesso un calcio di rigore per un fallo di Bella-Kotchap ai danni di Camarda.

La qualità di gioco che avevano espresso gli uomini di Zanetti fino ad ora non si è vista, come ha sottolineato il tecnico al termine della sfida. "A livello qualitativo - ha detto - ci è mancato qualcosa, ma abbiamo portato a casa un punto col giusto atteggiamento. Abbiamo lottato su tutti i palloni in una partita molto spigolosa. Siamo rimasti nel match fino alla fine in un campo molto difficile e ora guardiamo avanti".

Guardare avanti per Zanetti significa avere una settimana di stop per la pausa delle nazionali. Periodo in cui ci sarà la possibilità di lavorare soprattutto sulla testa e sulla mentalità dei giocatori da parte del tecnico.



Il contrasto incriminato tra Bella-Kotchap e Camarda che aveva indotto l'arbitro a fischiare calcio di rigore poi revocato. Sotto, il mister gialloblù Zanetti



Appare infatti questo l'ultimo aspetto da sistemare per la squadra veronese che fino ad ora, tutto sommato, ha dimostrato di avere ottimi spunti tecnici sia di squadra che individuali. Tuttavia è fondamentale tornare alla vittoria che ormai manca veramente da troppo tempo per i colori

gialloblù e andando avanti così la classifica potrebbe iniziare a far preoccupare.

Dopo la sosta per l'Hellas ci sarà la delicata sfida al Bentegodi contro il Parma. Un match salvezza che promette spettacolo.

Intanto tengono banco anche le questioni extra

squadra in riva all'Adige: si parla sempre di più infatti della possibilità di costruire un nuovo stadio in vista degli Europei che si giocheranno in Italia nel 2032. Il sindaco Tommasi ha infatti annunciato che si terrà un incontro con il nuovo commissario nominato per fare il punto della situazione. Tuttavia, ha sottolineato il sindaco, "il Mit dovrà essere il driver strategico del progetto, altrimenti il rischio è di poggiare tutto l'investimento e la progettualità e la visione sulle società sportive, che però non hanno questa vocazione e in questo momento storico probabilmente neanche la forza economica".

Giulio Ferrarini

VOLLEY. NON SONO BASTATI I 16 PUNTI DI DARLAN

La corsa si ferma sul muro di Civitanova

La prossima tappa in programma domenica 16 novembre in casa di Perugia

Si interrompe a Civitanova la serie di vittorie di Rana Verona, che trova sulla strada una Lube in grande spolvero nella sesta giornata stagionale. Dopo un primo set a senso unico, gli scaligeri reagiscono nei due successivi, giocandosi il parziale sino ai vantaggi, dove però sono i padroni di casa a prevalere. Non sono bastati i 16 punti, conditi da 3 ace, di Darlan per riaprire il discorso. La prossima tappa è in programma domenica 16 alle 16.00 in casa di Perugia. Coach Soli conferma il sestetto iniziale delle prime quattro uscite: in diagonale palleggio-opposto ci sono Christenson e Darlan, con Keita e Mozic in banda e la coppia Cortesia-Vitelli al centro. D'Amico libero. In avvio Cortesia risponde subito al mani-out di



Si è interrotta la serie di vittorie

Loeppky, poi è un botta e risposta continuo tra le due squadre, che provano sin da subito ad alzare il ritmo. Christenson tiene viva una palla complicata per Mozic, che poi timbra anche in pipe per il 7-8. Break della Lube poi con il doppio colpo di Bottolo, a muro e in attacco (12-10). La serie al servizio di Nikolov incrementa il distacco, anche Boninfante fa male dai nove metri, con gli scaligeri che si affidano a Darlan e ai muri di Keita e Cortesia (22-17)

per avvicinarsi. La Lube regge l'urto e chiude il set. Al rientro in campo, Keita spara forte in lungo linea, Darlan fa altrettanto in diagonale, ma Nikolov si conferma su buoni livelli sottorete per il 7-5. La Lube alza la voce a muro e allunga, poi Cortesia blocca il bulgaro per il meno due (11-9). Verona torna sotto, i locali chiudono un grande scambio e costringono Soli a chiamare il time-out. Darlan alza i giri in battuta e inverte il trend, anche grazie a

due super ace (16-19). La Lube rimette il punteggio in equilibrio, va sopra e ai vantaggi si prende il parziale con il muro di Garigiulo (26-24).

In partenza di terzo set, i biancorossi provano a staccarsi, ma Verona capitalizza due free ball con Vitelli e Keita e aggancia (4-4). Nikolov trascina i suoi, Darlan evita l'allungo con un muro, poi Loeppky va a segno dai nove metri per l'11-8. Verona non si scoraggia e resta in scia grazie ancora a Darlan e a Keita (15-14). La Lube tenta di fuggire di nuovo, ma il muro di Vitelli riavvicina gli scaligeri (18-17). Gli scaligeri non demordono e ritrovano il pari due colpi di Keita (21-21). Loeppky firma il match point, Darlan annulla, ma ai vantaggi i cucinieri sigillano il successo

TRAMPOLINO ELASTICO. MATILDE XUMERLE, ORO A TRIESTE

L'atleta della Bentegodi Matilde Xumerle vince la seconda edizione del torneo internazionale di Trieste, svoltosi dall'1 al 2 novembre con la partecipazione di quasi tutti i clubs italiani e alcune rappresentative provenienti da Svizzera, Slovenia e Moldavia.

Una gara molto ben organizzata, con 160 atleti che si sono esibiti nella bellissima cornice del PalaTrie-

ste e che hanno disputato una prima fase di qualifica ed una seconda di finale, riservata ai migliori otto di ciascuna categoria.

Matilde ha fatto un'ottima qualifica, ritoccando ancora una volta (lo ha fatto già 4 volte nel 2025) il proprio miglior punteggio: un 49,040 frutto di un'eccellente combinazione di difficoltà (8,3), tempo di volo (15"340) esecuzione (8,2) e spo-



Matilde Xumerle, oro a Trieste

stamenti (9,7). La squadra di trampolino elastico della Fondazione Bentegodi sarà prossima-

mente impegnata nelle finali nazionali a squadre e di sincronizzato, a fine novembre a Riccione.

VERONA, COME BUTTA?

**BENE! SE BUTTO IL VETRO
NEL VETRO.**



SCOPRI DI PIÙ

